

Verbale n. 5 del 11 febbraio 2022

(Adunanza in videoconferenza)

L'anno 2022 il giorno 11 febbraio 2022 alle ore 15.00, si è riunito in collegamento di video-conferenza il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Torino, nominato con deliberazione del Consiglio Comunale (DEL. 76/2021), nelle persone dei signori:

- Dott. Paolo Zoccola – Presidente;
- Rag. Raffaele Di Gennaro – Componente;
- Dott. Enrico Ferraro – Componente;

Nell'Organo collegiale di controllo così costituito, assume la Presidenza dell'adunanza il Dott. Paolo Zoccola, il quale preliminarmente rileva che sono presenti in collegamento di videoconferenza i signori:

- Paolo Zoccola
- Raffaele Di Gennaro
- Enrico Ferraro

L'adunanza reca all'ordine del giorno la richiesta di parere sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto:

- Fondo a sostegno dei comuni sede di capoluogo di Città Metropolitana con disavanzo pro capite superiore a 700 € - Accordo ai sensi art. 1 comma 567 e seguenti della Legge 30/12/2021 n. 234 – definizione linee di indirizzo – approvazione.

Alla adunanza sono presenti in collegamento di videoconferenza:

- Dott.ssa Elena Brunetto, Dirigente di Area Finanziaria

Esaminata la documentazione già messa a disposizione del Collegio il 09/02/2022 e ulteriormente integrata in data odierna

Premesso che

- la Legge 30/12/2021 n.234 all'art.1 comma 567 riconosce ai Comuni capoluogo sede di città metropolitana con disavanzo pro capite superiore a euro 700, un contributo complessivo di euro 2.670 milioni per gli anni 2022-2042;
- l'erogazione di tale contributo è subordinata, ai sensi del comma 572, alla sottoscrizione entro il 15 febbraio 2022 di un accordo tra il Presidente del Consiglio dei Ministri o un suo delegato e il Sindaco, in cui il comune si impegna ad assicurare risorse proprie pari ad almeno un quarto del contributo annuo assegnato, da destinare al ripiano del disavanzo ed al rimborso dei debiti finanziari, attraverso misure indicate nel predetto comma.

- Rilevato che la norma, nel definire le diverse azioni possibili, prevede che le stesse possano essere attuate tutte o in parte, secondo quanto definito per ciascun Comune nell'ambito dell'accordo medesimo, consentendo altresì l'individuazione di ulteriori interventi di riduzione del disavanzo, di contenimento e di riqualificazione della spesa, identificati in piena autonomia dall'ente.

Dato atto che la proposta di deliberazione individua le linee di indirizzo cui l'accordo dovrà uniformarsi, secondo quanto previsto dal suddetto comma 572, come di seguito dettagliate:

- a) *Istituzione, con apposite delibere del Consiglio comunale, di un incremento dell'addizionale comunale all'IRPEF, in deroga al limite previsto dall'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e di un'addizionale comunale sui diritti di imbarco portuale e aereoportuale per passeggero.***

In merito a tale previsione della norma si definisce quale linea di indirizzo l'incremento, per le sole prime 3 annualità di vigenza dell'Accordo, delle aliquote dell'Addizionale Comunale all'IRPEF limitatamente ai redditi superiori ai 28.000,00 euro.

- b) *Valorizzazione delle entrate, attraverso la ricognizione del patrimonio, l'incremento dei canoni di concessione e di locazione e ulteriori utilizzi produttivi da realizzare attraverso appositi piani di valorizzazione e alienazione, anche avvalendosi del contributo di enti ed istituti pubblici e privati.***

L'importo relativo a tali entrate risulta determinato dall'applicazione del Canone Unico, da canoni di concessione già definiti in sede di gara ad evidenza pubblica, da entrate da locazioni relative per la parte più rilevante ad alloggi sociali gestiti da ATC, da contratti con altri soggetti pubblici e da contratti di natura commerciale già stipulati a valori di mercato.

Non ritenendo quindi possibile individuare significativi margini di potenziamento di tali tipologie di entrate, si esclude l'inserimento di tale azione nell'accordo.

- c) *Incremento della riscossione delle proprie entrate, prevedendo, fermo quando disposto dall'articolo 1, commi 784 e seguenti, della legge 27 dicembre 2019, n. 160:***

- 1. *in presenza di delibera che attribuisce l'attività di recupero coattivo delle predette entrate a soggetti terzi, ivi compresa l'Agenzia delle entrate-Riscossione, l'affidamento a questi ultimi, almeno trenta mesi prima del decorso del termine di prescrizione del relativo diritto, dei carichi relativi ai crediti maturati e esigibili a decorrere dalla data di sottoscrizione dell'accordo previsto dal presente comma. Nei primi due anni di attuazione dell'accordo l'affidamento dei predetti crediti deve essere effettuato almeno venti mesi prima;***
- 2. *con deliberazione adottata a norma dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, condizioni e modalità di rateizzazione delle somme dovute, fissandone la durata massima in 24 rate mensili, anche in deroga all'articolo 1, commi 796 e 797, della citata legge n. 160 del 2019 e all'articolo 19 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Nei primi due anni di attuazione dell'accordo la durata massima della rateizzazione può essere fissata in 36 rate mensili.***

In merito a tale azione la Città si impegna ad incrementare la riscossione delle proprie entrate, dando piena attuazione a quanto disposto dal soprariportato punto c) dell'art.1 - comma 572 - Legge 234/2021.

- d) *Riduzioni strutturali del 2 per cento annuo degli impegni di spesa di parte corrente della missione 1 «Servizi istituzionali, generali e di gestione», ad esclusione dei programmi 04, 05 e 06, rispetto a quelli risultanti dal consuntivo 2019.***

Considerato che la spesa per la Missione 1 comprende, oltre al servizio personale ed alla ragioneria, i costi per gli organi istituzionali oltre alle spese per la gestione dei servizi demografici che risultano essere tra i servizi che presentano la maggiori criticità nei servizi all'utenza, si ritiene che la riduzione richiesta dalla lett.d) del comma 572 non possa essere attuata per questa Amministrazione e quindi si esclude l'inserimento di tale azione nell'accordo.

- e) *Completa attuazione delle misure di razionalizzazione previste nel piano delle partecipazioni societarie adottato ai sensi dell'articolo 24 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, e integrale attuazione delle prescrizioni in materia di gestione del personale di cui all'articolo 19 del medesimo testo unico.***

Dato atto che l'Amministrazione ha già dato corso negli anni precedenti pressoché completamente alle misure di razionalizzazione previste dai piani di ricognizione delle partecipazioni societarie, non si prevedono ulteriori significative entrate derivanti da tali misure, come peraltro già evidenziato dall'ultimo piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1203/2021 del 20/12/2021.

La misura viene pertanto esclusa dall'accordo.

- f) *Misure volte a:***

- 1. *riorganizzazione e snellimento della struttura amministrativa, ai fini prioritari di ottenere una riduzione significativa degli uffici di livello dirigenziale e delle dotazioni organiche, nonché dei contingenti di personale assegnati ad attività strumentali, e di potenziare gli uffici coinvolti nell'utilizzo dei fondi del PNRR e del Fondo complementare e nell'attività di accertamento e riscossione delle entrate;***
- 2. *conseguente riordino degli uffici e organismi, al fine di eliminare duplicazioni o sovrapposizioni di strutture o funzioni;***
- 3. *rafforzamento della gestione unitaria dei servizi strumentali attraverso la costituzione di uffici comuni;***
- 4. *contenimento della spesa per il personale in servizio, ivi incluse le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, in misura proporzionale all'effettiva riduzione delle dotazioni organiche, al netto delle spese per i rinnovi contrattuali;***
- 5. *incremento della qualità, della quantità e della diffusione su tutto il territorio comunale dei servizi erogati alla cittadinanza; a tal fine l'amministrazione è tenuta a predisporre un'apposita relazione annuale.***

Sarà necessario procedere alla revisione dell'attuale organizzazione della macchina comunale al fine di ottimizzare le risorse umane in servizio, razionalizzare i processi in ottica di snellimento delle procedure e mantenimento/miglioramento dei servizi con un miglior utilizzo di tutte le risorse umane, economiche e strumentali a disposizione, contemperando il fabbisogno di personale con un complessivo contenimento della spesa rispetto al tetto massimo.

La Città si impegna a introdurre un maggior limite nella spesa del personale, al netto degli aumenti contrattuali, con una riduzione delle spese, rispetto alla media delle somme impegnate a rendiconto nel triennio 2017/2019.

Al fine del raggiungimento di tale obiettivo l'Amministrazione potrà porre in essere tutte o parte delle azioni previste dalla sopra riportata lett. f).

g) Razionalizzazione dell'utilizzo degli spazi occupati dagli uffici pubblici, al fine di conseguire una riduzione della spesa per locazioni passive.

A partire dal 2013 e con più marcata progressione negli anni successivi, l'Amministrazione ha fortemente ridotto i contratti di locazione passiva, che attengono ormai più a necessità derivanti da specifiche localizzazioni non associate a spazi comunali disponibili (scuole materne, sede vigili circoscrizionale, presidi sociali) ovvero agli archivi comunali che per la loro consistenza non hanno trovato localizzazioni possibili in spazi di proprietà.

La misura viene pertanto esclusa dall'accordo.

h) Incremento degli investimenti anche attraverso l'utilizzo dei fondi del PNRR, del Fondo complementare e degli altri fondi nazionali ed europei, garantendo un incremento dei pagamenti per investimenti nel periodo 2022-2026, rispetto alla media del triennio precedente, almeno pari alle risorse assegnate a valere sui richiamati fondi, incrementate del 5 per cento e, per il periodo successivo, ad assicurare pagamenti per investimenti almeno pari alla media del triennio precedente, al netto dei pagamenti a valere sul PNRR e sul Fondo complementare

Nel periodo 2022/2026 la Città si impegna a realizzare tutti gli investimenti sulla base delle risorse che verranno assegnate attraverso il PNRR, il fondo complementare e degli altri fondi nazionali ed europei.

Considerato l'alto livello di indebitamento e l'obiettivo primario di riduzione del debito appare di difficile attuazione garantire ulteriori interventi con risorse proprie dell'Ente.

i) Ulteriori interventi di riduzione del disavanzo, di contenimento e di riqualificazione della spesa, individuati in piena autonomia dall'ente

In merito agli ulteriori interventi, si definiscono nell'ambito delle linee di indirizzo, le seguenti azioni:

1. Graduale riduzione del debito da finanziamento.

Considerato l'alto livello di indebitamento, l'Ente si impegna a ridurre, per ciascun esercizio il debito residuo al 31/12.

A tal fine l'eventuale nuovo ricorso al debito dovrà essere contenuto in una quota percentuale minima rispetto all'importo di capitale restituito nella medesima annualità.

2. Riduzione dell'utilizzo dell'anticipazione di Tesoreria, con conseguente riduzione dei relativi oneri per interessi passivi rispetto alle somme impegnate nel 2019.

A tal fine i costi per interessi passivi da rimborsare al Tesoriere dovranno essere previsti in riduzione rispetto ai medesimi oneri sostenuti nell'esercizio 2019.

3. Riduzione delle spese relative al Macroaggregato 4 del tit.1 - trasferimenti - non finanziati da entrate vincolate rispetto alle somme impegnate nell'esercizio 2021.

4. Rispetto dell'indicatore annuale di pagamento e dell'obbligo di riduzione dello stock di debito, come previsto dall'art.1 commi 859 e seguenti della Legge 145/2018, con conseguente riduzione costi per interessi passivi verso i fornitori

Richiamato l'art. 239 del T.U.E.L. e ritenuto pertanto necessario esprimere il proprio parere ai sensi del comma 1 lett. b) punto 1)

Considerato che l'impegno richiesto all'Amministrazione congiuntamente ai fondi assegnati potranno garantire il superamento delle difficoltà derivanti dall'alto livello di indebitamento e di disavanzo dell'Ente

ESPRIME

Parere **FAVOREVOLE** sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto:

“Fondo a sostegno dei comuni sede di capoluogo di Città Metropolitana con disavanzo pro capite superiore a 700 € - Accordo ai sensi art. 1 comma 567 e seguenti della Legge 30/12/2021 n. 234 – definizione linee di indirizzo – approvazione”.

Invita l'Amministrazione al rispetto degli impegni che saranno assunti con il presente atto attuando le necessarie politiche di bilancio.

Il presente verbale sostituisce ed annulla il n. 4 del 11/02/2022.

La riunione viene conclusa alle ore 15.15 con la lettura, redazione ed unanime approvazione del presente verbale.

L'Organo di Revisione economico-finanziario

(firme apposte digitalmente)

Dott. Paolo Zoccola – Presidente

Dott. Raffaele Di Gennaro – Componente

Dott. Enrico Ferraro - Componente

Verbale n. 6 del 14 febbraio 2022

L'anno 2022 il giorno 14 del mese di febbraio alle ore 15,00 si è riunito in video conferenza il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Torino, nominato con delibera del Consiglio Comunale n. 76 del 8 febbraio 2021, nelle persone dei signori:

- Dott. Paolo Zoccola - Presidente;
- Rag. Raffaele Di Gennaro – Componente;
- Dott. Enrico Ferraro – Componente;

Nell'Organo collegiale di controllo così costituito, assume la presidenza dell'adunanza il Dott. Paolo Zoccola, il quale preliminarmente rileva la presenza del Rag. Raffaele Di Gennaro, mentre il Dott. Enrico Ferraro risulta assente giustificato.

E' presente alla seduta la Dott.ssa Elena Brunetto, dirigente Area Finanziaria, la Dottoressa Lai Daniela Funzionario amministrativo.

Richiamata la proposta di deliberazione n.4323/2022, sulla quale il presente collegio ha già rilasciato il proprio parere con verbale n.5 del 11/02/2022.

Dato atto che sulla suddetta proposta è stato presentato emendamento da parte dell'Assessora Nardelli, il quale prevede la sostituzione del testo a pag.2 riga 14, come segue:

Sostituire la frase: "In merito a tale previsione della norma si definisce quale linea di indirizzo l'incremento, per le sole prime 3 annualità di vigenza dell'Accordo, delle aliquote dell'Addizionale Comunale all'IRPEF per i redditi superiori ai 28.000,00 euro con un aumento percentuale dello 0.15% e per i redditi superiori ai 50.000,00 euro con un aumento percentuale dello 0,25%"
con la frase:

"In merito a tale previsione della norma si definisce quale linea di indirizzo l'incremento delle aliquote dell'Addizionale Comunale all'IRPEF per i redditi superiori ai 28.000,00 euro con un aumento percentuale per classe non superiore allo 0,10% e per i redditi superiori ai 50.000,00 euro con un aumento percentuale per classe non superiore allo 0,25%"

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile.

Visto il D. Lgs. n. 267/2000;

Visto il D. Lgs. n.118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento Comunale di Contabilità;

ESPRIME

Parere **FAVOREVOLE** alla suddetta proposta di emendamento.

La riunione viene conclusa alle ore 15.50 con la lettura, redazione ed unanime approvazione del presente verbale.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Paolo Zoccola f.to digitalmente

Rag. Raffaele Di Gennaro f.to digitalmente